

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2020

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

BD08U

- Fabbricazione di calzature, parti e accessori

PERIODO D'IMPOSTA 2019

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2019 come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

- “Fabbricazione di calzature” - 15.20.10;
- “Fabbricazione di parti in cuoio per calzature” - 15.20.20;
- “Fabbricazione di parti in legno per calzature” - 16.29.11;
- “Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature” - 22.19.01;
- “Fabbricazione di parti in plastica per calzature” - 22.29.01.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro D – Beni strumentali;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 14 novembre 2019, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro A, Personale”.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività di produzione e/o di vendita.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. La superficie dei locali da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di “**Progressivo unità locale**”, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare indicare:

Produzione e/o lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità destinate all'esercizio dell'attività, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co2**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo Co1, che pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese.
- nel **rigo Co3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co1 a Co3 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

- nei **rigi da Co4 a Co9**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, l'ammontare del costo sostenuto per le lavorazioni eseguite da parte dei soggetti terzi, suddiviso per aree geografiche;

Tipologia della clientela

- nei **rigi da C10 a C13**, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nell'ambito della "Grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "Distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C10 a C13 deve risultare pari a 100.

Materiali per tomaie

- nei **rigi da C14 a C16**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei materiali utilizzati, in rapporto al totale dei materiali impiegati nella produzione/lavorazione della tomaia.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C14 a C16 deve risultare pari a 100;

Fasi della produzione e/o lavorazione

- nei **rigi da C17 a C33**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o lavorazione che vengono svolte internamente e/o affidate a terzi e che caratterizzano il processo produttivo dell'impresa.

Progettazione

- nei **rigi da C17 a C19**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della progettazione;

Preparazione tacco/salvatacco

- nei **rigi da C20 a C22**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della preparazione del tacco/salvatacco;

Preparazione tomaia

- nei **rigi C23 a C26** barrando le relative caselle, le diverse fasi della preparazione della tomaia;

Assemblaggio/montaggio

- nei **rigi da C27 a C31**, barrando le relative caselle, le diverse fasi dell'assemblaggio/montaggio;

Fasi finali

- nei **rigi C32 e C33**, barrando le relative caselle, le fasi di finissaggio e inscatolamento.

PRODOTTI OTTENUTI E/O LAVORATI**Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa)**

- nei **rigli** da **C34** a **C43**, se si producono o lavorano esclusivamente singole parti o componenti della calzatura, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita di ciascuna tipologia di prodotto ottenuto o lavorato, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi;

Calzatura completa (solo per chi realizza il prodotto finito)

- nei **rigli** da **C44** a **C52**, se si producono o lavorano esclusivamente calzature complete, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita di ciascuna tipologia di calzatura ottenuta o lavorata, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C34 a C52 deve risultare pari a 100;

6. QUADRO D – BENI STRUMENTALI

Nel quadro D va indicato, per ciascuna tipologia individuata nei **rigli** da **D01** a **D39**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

7. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale.

In particolare, indicare:

- nel **riglo E01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea e/o dalle esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

Elementi specifici dell'attività**Materiali di produzione utilizzati**

- nei **rigli E02** e **E03**, la percentuale delle materie prime, semilavorati, componenti e accessori, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati nel processo produttivo, distinguendo quelli di proprietà dell'impresa da quelli di proprietà di terzi;
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli E02 e E03 deve risultare pari a 100;

Beni strumentali**Progettazione**

- nel **riglo E04**, il numero delle stampanti in 3D;
- nel **riglo E05**, il numero dei plotter da stampa;

Taglio

- nel **riglo E06**, il numero dei sistemi di taglio a flusso di energia (es. taglio laser, taglio ad acqua, ecc.);
- nel **riglo E07**, il numero delle fustellatrici automatiche (es. a controllo numerico, ecc.).

8. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.